

Ospedali al Galeazzi il Consiglio di Stato boccia l'affidamento

La motivazione: l'offerta economica dei privati non è attendibile

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della Regione e dell'Istituto Galeazzi, bocciando l'affidamento ai privati degli ospedali di Cairo e Albenga. Secondo il Consiglio di Stato la proposta economica presentata dal Galeazzi non sarebbe «attendibile» perché basata su presupposti errati. Secondo il perito incaricato dal Consiglio di Stato, in-

fatti, le previsioni del Galeazzi di un fortissimo incremento delle prestazioni dei pazienti a pagamento così come il possibile forte aumento dei ricavi non sarebbero suffragati da dati reali. Di qui la decisione dei giudici amministrativi di bocciare l'affidamento della gestione degli ospedali all'Istituto Galeazzi. A questo punto il pallino torna alla

Regione che potrebbe confermare la decisione di «togliere dal mercato» i due ospedali che resterebbero alla gestione pubblica grazie anche ai fondi stanziati dal governo con il Piano di resilienza. E' probabile però che il Policlinico di Monza dopo aver vinto al Tar e al Consiglio di Stato chieda l'aggiudicazione della gara. **CAMOIRANO - P.43**

La motivazione: il piano economico dell'Istituto ortopedico milanese non è attendibile

Ospedali, il Consiglio di Stato bocchia la gestione al Galeazzi

IL CASO

MAURO CAMOIRANO

Gestione degli ospedali di Albenga e Cairo: il Consiglio di Stato respinge i ricorsi di Regione e Istituto Ortopedico Galeazzi, annullando definitivamente l'aggiudicazione della gara a quest'ultimo.

L'Istituto Ortopedico Galeazzi, a cui era stato aggiudicato il bando per la gestione in degli ospedali di Albenga e Cairo e la Regione avevano fatto ricorso al Consiglio di Stato dopo che il Tar aveva dato ragione al Policlinico di Monza sulla sostenibilità economica dell'offerta dell'aggiudicatario dell'Istituto Galeazzi.

Per dirimere la questione sul business plan del Galeazzi, il Consiglio di Stato ha affidato una perizia al professor Carmelo Marisca. Il Ctu ritiene non verosimile la previsione di una produzione complessiva per i

pazienti fuori regione di 59,494 milioni (pari al 20,9% del budget previsto per i pazienti liguri di 284,516 milioni), ritenendo invece congruo, pur calcolando la indubbia capacità attrattiva del Galeazzi, uno scenario che si attesta a poco più di 37 milioni di euro. Così come taglia di 1,4 milioni i ricavi da ricoveri a pagamento rispetto alla stima del Galeazzi. Quindi, secondo la perizia, il margine operativo è pari a meno 12 milioni: per tanto «il piano economico, nel suo complesso, non può considerarsi attendibile».

Sia il Galeazzi che la Regione obiettano che «uno scostamento in diminuzione di poco più del 5% rispetto ai valori pronosticati è coerente con il connotato margine di rischio che caratterizza la concessione». Ma per il Consiglio di Stato «il rischio è cosa diversa dall'anomalia legata all'erronea assunzione, alla base del business plan, di dati non attendibili».



L'ospedale di Cairo Montenotte

Ma soprattutto arriva ad una considerazione: l'offerta tecnica del Galeazzi ha conseguito 60,15 punti, di cui ben 10 riconosciuti a fronte dell'impegno di utilizzo del

100% del personale già dipendente. Il Policlinico di Monza ha invece ottenuto 53,39 punti, con soli 0,5 punti per l'assunzione di una percentuale dell'80,5% del personale già



Il «Santa Maria di Misericordia» di Albenga

dipendente. «E' evidente che l'assunzione di un impegno può essere considerato sostenibile nell'ambito di una gara se il business plan è oggettivamente in equilibrio alla luce di dati e stime del volume di affari che, al momento dell'offerta, siano verificabili o comunque non manifestamente inverosimili». Insomma, quei punteggi non sarebbero congrui. Quindi respinge entrambi gli appelli, di Galeazzi e Regione.

Il Consiglio di Stato, però,

non può procedere all'affidamento della gara al Policlinico di Monza, ora primo, ma il pallino passa alla Regione che ha due opzioni: continuare nell'ottica della gestione ai privati, e aggiudicare la gara al Policlinico come subentrante; o andare alla revoca, come già deliberato. Ma a questo punto, forte della sentenza del Consiglio di Stato, il Policlinico potrebbe presentare ricorso al Tar contro l'eventuale revoca della Regione. —